

Strategie 2 Analisi a fine settembre su 126 fondi e 667 comparti di sicav negli ultimi cinque anni

Pac batte pic a doppia cifra

Anche negli ultimi cinque anni i pac, ovvero l'investimento in Borsa tramite piani di accumulo, hanno battuto i pic, cioè il versamento effettuato in unica soluzione. Lo dimostra un confronto tra i rendimenti calcolati su 126 fondi comuni di diritto italiano e 667 comparti di sicav estere: ebbene, tra settembre 2008 e lo stesso mese di quest'anno, con il pac i primi hanno registrato in media un guadagno del 22,7% contro il 17% ottenuto tramite pic, mentre i piani di accumulo delle sicav sono riusciti a registrare una performance del 31,1%, cioè ben cinque punti percentuali sopra quanto ottenuto per mezzo dei versamenti unici (*vedere tabella*). Certo non mancano le eccezioni, come nel caso dei fondi azionari dei Paesi emergenti, e nei comparti di alcune sicav come gli azionari Pacifico, India e Usa small cap.

puntualizzazione: «Il pac può essere senza dubbio un valido strumento finanziario soprattutto per gli italiani abituati a risparmiare anche piccole somme mese dopo mese. Prima di sceglierlo come strumento per l'investimento, però, è sempre necessario fare in proprio un check-up patrimoniale. O farsi aiutare tramite un esperto finanziario. Sarà così possibile stabilire una pianificazione su come allocare le risorse». Per Romano, infatti, soltanto se emergono necessità che richiedono accantonamenti finalizzati allora è utile prendere in considerazione il pac, che si presta bene allo scopo quando i mercati salgono o scendono. Tra gli esempi pratici che l'esperto cita rientrano gli obiettivi di budget per fini pensionistici integrativi o la costituzione di un fondo per lo studio dei figli. Oppure, ancora, per la permuta della

Ma, appunto, si tratta di eccezioni: basti pensare, per esempio, ai fondi azionari Italia dove, a fronte di una perdita accusata tramite il pic (-7,1%), il pac ha ottenuto un guadagno del 17,2%, con una differenza del 24,4%, che sale addirittura al 32,9% per le sicav azionari emergenti Est Europa (+14,8% con i pac nei cinque anni, -18% con i pic). «Investire in Borsa con i piani di accumulo è una mossa vincente soprattutto per i piccoli risparmiatori e la clientela retail che, con un esborso programmato a date prestabilite e per un determinato periodo di tempo, hanno la possibilità di sottoscrivere strumenti finanziari come i fondi comuni, prodotti specifici anche sofisticati, singole azioni e obbligazioni», considera **Moreno Zani, presidente di Tendercapital**. Mentre Giuseppe Romano, direttore del centro studi di Consultique, fa qualche

Alla finestra su azioni e bond

Pac batte pic a doppia cifra

Anche negli ultimi cinque anni i pac, ovvero l'investimento in Borsa tramite piani di accumulo, hanno battuto i pic, cioè il versamento effettuato in unica soluzione. Lo dimostra un confronto tra i rendimenti calcolati su 126 fondi comuni di diritto italiano e 667 comparti di sicav estere: ebbene, tra settembre 2008 e lo stesso mese di quest'anno, con il pac i primi hanno registrato in media un guadagno del 22,7% contro il 17% ottenuto tramite pic, mentre i piani di accumulo delle sicav sono riusciti a registrare una performance del 31,1%, cioè ben cinque punti percentuali sopra quanto ottenuto per mezzo dei versamenti unici (*vedere tabella*). Certo non mancano le eccezioni, come nel caso dei fondi azionari dei Paesi emergenti, e nei comparti di alcune sicav come gli azionari Pacifico, India e Usa small cap.

100 MAXIMA A WALL STREET

1. Investimenti in azioni e obbligazioni

2. Confronto pac vs pic

Strumento	Rendimento (Settembre 2008 - Settembre 2013)
Pac (Fondi comuni italiani)	+22,7%
Pic (Fondi comuni italiani)	+17,0%
Pac (Sicav estere)	+31,1%
Pic (Sicav estere)	+17,0%

casa. Al contrario, a parere di Romano, se il suggerimento è diversificare il rischio puntando sulla Borsa perché ritenuta più conveniente rispetto ai bond, meglio farlo direttamente in un'unica soluzione. In modo da catturare l'extra rendimento atteso.

Zani sottolinea comunque il vantaggio di poter comprare un prodotto ogni mese a prezzi diversi con conseguente riduzione della volatilità dell'investimento complessivo. «Inoltre il pac consente di costituire nel tempo un capitale partendo da zero» ricorda Zani. Che certo non nasconde i punti critici dei versamenti rateali: soprattutto gli elevati caricamenti (cioè i costi impliciti) spesso non dichiarati. In particolare, se le rate sono molto frazionate e di importi piccoli. Inoltre, un piano di accumulo troppo breve, per esempio di uno o due anni, in pratica annulla il beneficio della riduzione di volatilità in quanto non riesce a essere diversificato su un orizzonte temporale adeguato ai cicli di Borsa. «Per quanto riguarda il problema dei prezzi», spiega ancora Romano, «il

pac tramite etf può essere ritenuto il più efficiente: coniuga costi minimi e l'azzeramento del rischio gestore, perché il controllo attivo dei fondi può far registrare performance nel tempo diverse

da quelle del sottostante». Statistiche alla mano, l'esperto ricorda che nella maggioranza dei casi il mercato batte i fondi.

Leo Campagna

GRANDE GAP A PIAZZA AFFARI

	Rendimenti				Rendimenti		
	pac	pic	Diff.		pac	pic	Diff.
FONDI ITALIANI							
Az. Italia	17,2%	-7,1%	24,4%				
Az. Area euro	19,6%	7,0%	12,6%				
Az. Settore tecnologia	24,5%	13,3%	11,2%				
Az. Europa	27,2%	19,4%	7,7%				
Az. Specializzati	22,7%	17,0%	5,7%				
Az. Pacifico	20,4%	17,4%	3,0%				
Az. Internaz. globali	27,8%	25,1%	2,8%				
Az. America	35,2%	35,3%	-0,1%				
Az. Paesi emergenti	9,7%	13,0%	-3,2%				
MEDIA 126 FONDI	22,7%	17,0%	5,7%				
SICAV ESTERE							
Az. Emergenti Est Europa	14,8%	-18,0%	32,9%				
Az. Settore finanziario	30,4%	5,5%	25,0%				
Az. Settore energia	5,2%	-18,1%	23,4%				
Az. Emergenti Europa (*)	24,4%	3,6%	20,7%				
Az. Settore immobiliare	32,7%	14,2%	18,5%				
Az. Spagna	22,9%	9,4%	13,5%				
Az. Germania	38,5%	26,3%	12,2%				
Az. Bric	0,5%	-10,8%	11,3%				
Az. Francia	14,2%	7,1%	7,1%				
Az. Giappone	31,5%	26,4%	5,1%				
Az. Settore industriale	37,9%	33,7%	4,2%				
Az. Emerg. America Larina	4,9%	1,5%	3,4%				
Az. Regno Unito	40,6%	38,0%	2,6%				
Az. Pacifico	25,2%	25,9%	-0,7%				
Az. India	-4,3%	0,5%	-4,8%				
Az. Usa small cap	60,3%	68,2%	-8,0%				
MEDIA 667 SICAV	31,1%	26,0%	5,1%				

Nelle tabelle, il confronto tra i rendimenti ottenuti da un investimento a rate mensili (pac) e da quello effettuato in unica soluzione (pic), per 126 fondi italiani (qui sopra) e per 667 sicav estere (a destra), con la differenza di performance. Identico è l'importo complessivo finale nel periodo analizzato (dal 30 settembre 2008 al 30 settembre 2013) nelle diverse categorie azionarie